

ENTE:



COMUNE DI FIESOLE

Provincia di Firenze

Dipartimento Lavori Pubblici

Via Portigiani, 27 50014 – Fiesole (FI)

e-mail: posta.territorio@comune.fiesole.fi.it

pec: comune.fiesole@postacert.toscana.it

tel. +39 055 5961 240 fax +39 055 5961 247

PROGETTO:

FORNITURA E P.O. N. 2 PORTONI IN ALLUMINIO ANTIPANICO PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “MINO DA FIESOLE” SITA IN FIESOLE VIA DEL PELAGACCIO N. 2

Perizia di Spesa

CODICE UNICO INTERVENTO:

Responsabile del Procedimento: Ing. Filippo Galli

Progettisti
geom. Massimiliano Morandini
geom. Chiara Passerini

Oggetto:

RELAZIONE TECNICA

Allegato:

Codifica

PROGETTO:

FASE

SERIE

PROGRESSIVA

SCALA:

A

--	--	--	--

--	--	--	--

--	--

--	--	--

R	VERIFICA DEL PROGETTO ART. 26 D.LGS. 50/2016	DATA	RESP. PROCEDIMENTO		

R	DESCRIZIONE	DATA	RED.	VER.	APP.
1	EMISSIONE PR FATTIBILITÀ				
2	EMISSIONE PR DEFINITIVO				
2	EMISSIONE PR ESECUTIVO				

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento oggetto della presente relazione riguarda la sostituzione di n. 2 portoni esterni al piano terra dell' edificio scolastico posto in via del Pelagaccio destinato a scuole medie.

Materiali e tipologia degli stessi risultano essere in alluminio, muniti di vetri visarm, con maniglione antipanico doppia anta apribile.

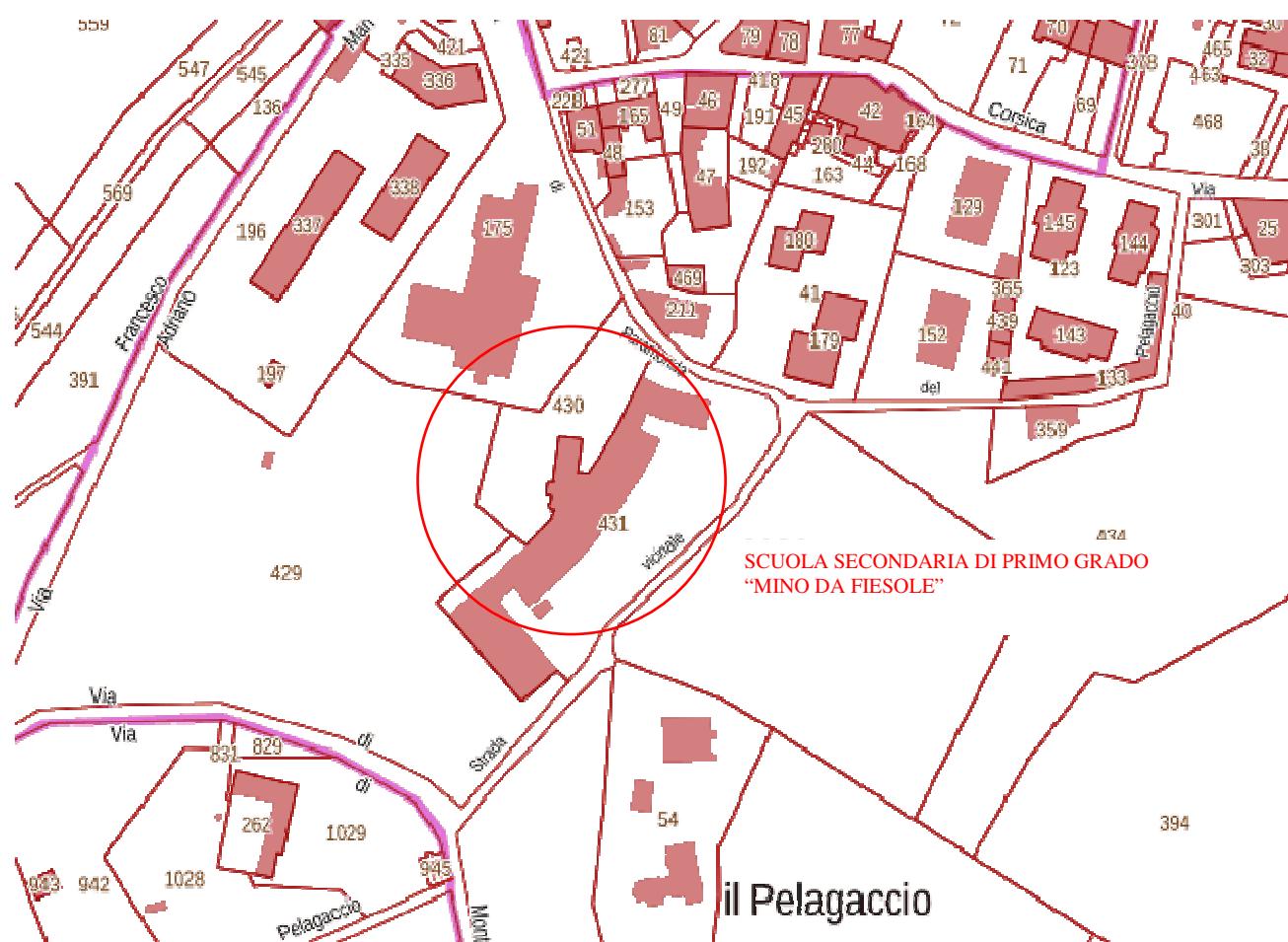
I serramenti presenti sono stati oggetto di numerosi interventi di manutenzione negli anni e al momento si presentano in condizioni di scarsa efficienza a causa della difficoltà a reperire i pezzi di ricambio.

La sostituzione si rende necessaria in quanto data la vetustà degli stessi, gli ambienti serviti, sono caratterizzati da notevoli dispersioni termiche (e di conseguenza consumo elevato di combustibile per garantire i 20°C durante i mesi invernali) e da infiltrazioni di acque meteoriche durante temporali di forte intensità.

Inoltre allo stato attuale la chiusura dell'infisso viene garantita da un sistema precario di serratura, il quale in presenza di forti sollecitazioni dovute anche all'azione del vento, potrebbero far aprire l'infisso potenziali pericoli per l'incolumità degli alunni e del personale docente.

Le prestazioni tecniche generali dei serramenti dovranno essere quelle minime specificatamente riportate nei documenti facenti parte integrante della perizia di spesa.

L'impresa dovrà consegnare al RUP schede tecniche e certificazioni a dimostrazione del rispetto dei requisiti richiesti dei serramenti e dei vetri utilizzati (marcatura CE, valori di trasmissione luminosa, trasmittanza termica, ecc). Sarà carico e cura dell'impresa provvedere alla rimozione ed allo smaltimento alle pubbliche discariche di tutti i serramenti esistenti, dei materiali di risulta che vengono a formarsi.



Trovando l'intervento finanziamento attraverso il **Decreto direttoriale 14 maggio 2019 - Contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile in favore dei Comuni**, i lavori dovranno avere necessariamente inizio entro e non oltre il 31 ottobre 2019, pena la decadenza del finanziamento stesso

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

PRTONE INGRESSO PRINCIPALE PIANO TERRENO



PURTONE INGRESSO PIANO SEMINTERRATO -PALESTRA



ENTE:



COMUNE DI FIESOLE

Provincia di Firenze

Dipartimento Lavori Pubblici

Via Partigiani, 27 50014 – Fiesole (FI)

e-mail: posta.territorio@comune.fiesole.fi.it

pec: comune_fiesole@postacert.toscana.it

tel. +39 055 5961 240 fax +39 055 5961 247

PROGETTO:

FORNITURA E P.O. N. 2 PORTONI IN ALLUMINIO ANTIPANICO PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “MINO DA FIESOLE” SITA IN FIESOLE VIA DEL PELAGACCIO N. 2

Perizia di Spesa

CODICE UNICO INTERVENTO:

Responsabile del Procedimento: Ing. Filippo Galli

Progettisti
geom. Massimiliano Morandini
geom. Chiara Passerini

Oggetto:

ELENCO PREZZI

Allegato:

Codifica

PROGETTO:

FASE

SERIE

PROGRESSIVA

SCALA:

B

--	--	--	--	--

--	--	--	--	--

--	--	--	--

--	--	--	--

R	VERIFICA DEL PROGETTO ART. 26 D.LGS. 50/2016	DATA	RESP. PROCEDIMENTO		

R	DESCRIZIONE	DATA	RED.	VER.	APP.
1	EMISSIONE PR FATTIBILITÀ				
2	EMISSIONE PR DEFINITIVO				
2	EMISSIONE PR ESECUTIVO				

Nº	Articolo	DESIGNAZIONE LAVORI	Unità di misura	Prezzi in Euro
1		<p>Fornitura e posa in opera di n. 1 portoni in alluminio previa rimozione portone esistente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n.1 portone cm 207x260 due ante apribili e sopraluce fisso come le caratteristiche di seguito sintetizzate: . controtelaio in acciaio zincato, telaio maggiorato, anta . controtelaio in acciaio zincato . telaio maggiorato . anta maggiorata . profili maggiorati h 90 mm sp. 45 mm . n. 3 cerniere pesanti per lato . colore ral 8017 marrone . vetri visarm 8/9 Saint Gobaint . ferma vetri quadrati . antipanico elettrico corredata di n. 5 chiavi con cilindro europeo . maniglia tipo CISA o SAVIO . sigillatura tramite silicone . n. 2 tastierini numerici di cui uno a più codici (minimo due) con campanello <p>Compreso smontaggio e smaltimento infissi esistenti, trasporto, montaggio, installazione tastierini, manodopera, opere murarie e quant'altro occorrente a dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.</p> <p>Sgombero e trasporto dei materiali provenienti dalle rimozioni e demolizioni, ed il trasporto alle pubbliche discariche.</p>	corpo	3.500,00 €
2		<p>Fornitura e posa in opera di n. 1 portone in alluminio previa rimozione portone esistente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 portone cm 200x209 due ante apribili come le caratteristiche di seguito sintetizzate: . controtelaio in acciaio zincato, telaio maggiorato, anta . controtelaio in acciaio zincato . telaio maggiorato . anta maggiorata . profili maggiorati h 90 mm sp. 45 mm . n. 3 cerniere pesanti per lato . colore ral 8017 marrone . vetri visarm 8/9 Saint Gobaint . ferma vetri quadrati . antipanico elettrico corredata di n. 5 chiavi con cilindro europeo . maniglia tipo CISA o SAVIO . sigillatura tramite silicone . n. 2 tastierini numerici di cui uno a più codici (minimo due) con campanello <p>Compreso smontaggio e smaltimento infissi esistenti, trasporto, montaggio, installazione tastierini, manodopera, opere murarie e quant'altro occorrente a dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.</p> <p>Sgombero e trasporto dei materiali provenienti dalle rimozioni e demolizioni, ed il trasporto alle pubbliche discariche.</p>	corpo	3.000,00 €

ENTE:



COMUNE DI FIESOLE

Provincia di Firenze

Dipartimento Lavori Pubblici

Via Partigiani, 27 50014 – Fiesole (FI)

e-mail: posta.territorio@comune.fiesole.fi.it

pec: comune_fiesole@postacert.toscana.it

tel. +39 055 5961 240 fax +39 055 5961 247

PROGETTO:

FORNITURA E P.O. N. 2 PORTONI IN ALLUMINIO ANTIPANICO PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “MINO DA FIESOLE” SITA IN FIESOLE VIA DEL PELAGACCIO N. 2

Perizia di Spesa

CODICE UNICO INTERVENTO:

Responsabile del Procedimento: Ing. Filippo Galli

Progettisti
geom. Massimiliano Morandini
geom. Chiara Passerini

Oggetto:

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Allegato:

Codifica

PROGETTO:

FASE

SERIE

PROGRESSIVA

SCALA:

C

--	--	--	--

--	--	--	--

--	--

--	--	--

R	VERIFICA DEL PROGETTO ART. 26 D.LGS. 50/2016	DATA	RESP. PROCEDIMENTO		

R	DESCRIZIONE	DATA	RED.	VER.	APP.
1	EMISSIONE PR FATTIBILITÀ				
2	EMISSIONE PR DEFINITIVO				
2	EMISSIONE PR ESECUTIVO				

ENTE:



COMUNE DI FIESOLE

Provincia di Firenze

Dipartimento Lavori Pubblici

Via Partigiani, 27 50014 – Fiesole (FI)

e-mail: posta.territorio@comune.fiesole.fi.it

pec: comune_fiesole@postacert.toscana.it

tel. +39 055 5961 240 fax +39 055 5961 247

PROGETTO:

FORNITURA E P.O. N. 2 PORTONI IN ALLUMINIO ANTIPANICO PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “MINO DA FIESOLE” SITA IN FIESOLE VIA DEL PELAGACCIO N. 2

Perizia di Spesa

CODICE UNICO INTERVENTO:

Responsabile del Procedimento: Ing. Filippo Galli

Progettisti
geom. Massimiliano Morandini
geom. Chiara Passerini

Oggetto:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

Allegato:

Codifica

PROGETTO:

FASE

SERIE

PROGRESSIVA

SCALA:

D

--	--	--	--	--

--	--	--	--	--

--	--	--	--

--	--	--	--

R	VERIFICA DEL PROGETTO ART. 26 D.LGS. 50/2016	DATA	RESP. PROCEDIMENTO		

R	DESCRIZIONE	DATA	RED.	VER.	APP.
1	EMISSIONE PR FATTIBILITÀ				
2	EMISSIONE PR DEFINITIVO				
2	EMISSIONE PR ESECUTIVO				

QUADRO ECONOMICO

A - LAVORI			
1)	Importo presunto degli interventi		€ 6.500,00
Di cui :			
1 a) Incidenza manodopera	30%	€ 1950,00	
2b) Incidenza sicurezza aziendale	4%	€ 260,00	
2) Oneri per l'attuazione del piano della sicurezza			€ 476,25
IMPORTO DEI LAVORI DA APPALTARE A (1+2)			€ 6.976,25
 B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
1)	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ -	
2)	Rilievi, accertamenti e indagini	€ -	
3)	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -	
4)	Imprevisti	€ -	
5)	Acquisizione aree o immobili e pertinetti indennizzi	€ -	
6)	Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4 del codice	€ -	
7)	Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ -	
8)	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ -	
9)	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ -	
10)	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ -	
11)	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ -	
12)	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge escluso IVA	€ -	
SOMMANO B		€ -	€ -
			TOTALE (A+B) € 6.976,25
			(IVA esclusa)
IVA su A 22%		€ 1.534,78	€ 1.534,78
			TOTALE € 8.511,03
			(IVA compresa)

ENTE:



COMUNE DI FIESOLE

Provincia di Firenze

Dipartimento Lavori Pubblici

Via Partigiani, 27 50014 – Fiesole (FI)

e-mail: posta.territorio@comune.fiesole.fi.it

pec: comune_fiesole@postacert.toscana.it

tel. +39 055 5961 240 fax +39 055 5961 247

PROGETTO:

FORNITURA E P.O. N. 2 PORTONI IN ALLUMINIO ANTIPANICO PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “MINO DA FIESOLE” SITA IN FIESOLE VIA DEL PELAGACCIO N. 2

Perizia di Spesa

CODICE UNICO INTERVENTO:

Responsabile del Procedimento: Ing. Filippo Galli

Progettisti
geom. Massimiliano Morandini
geom. Chiara Passerini

Oggetto:

CAPITOLATO GENERALE

Allegato:

Codifica

PROGETTO:

FASE

SERIE

PROGRESSIVA

SCALA:

E

--	--	--	--

--	--	--	--

--	--

--	--	--

R	VERIFICA DEL PROGETTO ART. 26 D.LGS. 50/2016	DATA	RESP. PROCEDIMENTO

R	DESCRIZIONE	DATA	RED.	VER.	APP.
1	EMISSIONE PR FATTIBILITÀ				
2	EMISSIONE PR DEFINITIVO				
2	EMISSIONE PR ESECUTIVO				

PARTE I
PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1 DURATA E OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di N. 2 PORTONI IN ALLUMINIO ANTIPANICO ubicati al piano terra dell'edificio scolastico destinato a scuole medie, posto in via del Pelagaccio, nel comune di Fiesole.

L'importo complessivo della fornitura e posa in opera in oggetto, al netto dell'IVA di legge, ammonta ad € 6.976,25 di cui € 476,25 per l'attuazione delle misure di sicurezza, non soggetti a ribasso.

L'importo soggetto a ribasso d'asta è conseguentemente pari ad € 6.500,00, cosicché l'importo contrattuale sarà determinato dalla sommatoria dei seguenti corrispettivi:

a) dall'importo dei lavori soggetto a ribasso (pari ad € 6.500,00), applicando a questo il ribasso percentuale offerto in fase di gara;

b) dall'importo degli oneri per la sicurezza (pari ad € 476,25) non soggetto a ribasso d'asta come disposto dal D.Lgs. 81/2008

L'importo complessivo della fornitura e posa in opera dei portoni posto a base d'asta è da considerarsi comprensivo di smontaggio e smaltimento degli infissi esistenti oltre e quant'altro occorrente a dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

La fornitura e la posa in opera di quanto previsto nel computo metrico estimativo dovrà essere eseguita entro 60 giorni a partire dalla firma del verbale di consegna.

In ogni caso pena la decadenza dell'affidamento i lavori dovranno avere inizio entro e non oltre il 31 ottobre 2019, come previsto dall'art. 3 comma 2) lettera b, del Decreto direttoriale 14 maggio 2019 - Contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile in favore dei Comuni, per il quale trova finanziamento l'intervento in parola.

ART. 2 CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI GENERALI D'APPALTO

L'assunzione dell'appalto per la fornitura e posa in opera di cui al presente capitolato implica da parte dell'Impresa la conoscenza perfetta di tutte le norme generali e particolari che si riferiscono alla fornitura e posa in opera.

Art. 3 DICHIARAZIONI E CERTIFICAZIONI

Dovrà essere rilasciata dalla ditta appaltatrice, al termine delle lavorazioni previste, le necessarie dichiarazioni di conformità e corretto montaggio come previsto dalla norma oltre schede tecniche e certificazioni a dimostrazione del rispetto dei requisiti richiesti dei serramenti e dei vetri utilizzati (marcatura CE, valori di trasmissione luminosa, trasmittanza termica, ecc.,).

Qualsiasi dichiarazione, certificazione o documentazione richiesta dovrà essere fornita alla A.C. senza alcun ulteriore compenso.

ART. 4 CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AGGIUDICAZIONE.

La fornitura e posa in opera di cui trattasi sarà aggiudicata secondo il criterio del minor prezzo, determinato mediante ribasso percentuale sull'importo della fornitura e posa in opera posto a base di gara, ai sensi dell'art. 36 comma 9 bis del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016.

ART. 5 DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Successivamente all'aggiudicazione si addiverrà alla stipula del contratto.

Il contratto verrà stipulato **a corpo**.

Costituiscono parte integrante del contratto:

- 1) il presente capitolato speciale

2) l'offerta della Ditta aggiudicataria.

ART. 6 CARATTERISTICHE E DATI TECNICI

PORTONI IN ALLUMINIO ANTIPANICO

Fornitura e posa in opera di n. 2 portoni in alluminio previa rimozione e smaltimento dei portoni esistenti :

- n.1 portone cm 207x260 due ante apribili e sopraluce fisso
- n.1 portone cm 200x209 due ante apribili

CARATTERISTICHE GENERALI:

I portoni di cui trattasi dovranno possedere i seguenti requisiti:

- controtelaio in acciaio zincato
- telaio maggiorato
- anta maggiorata
- profili maggiorati h 90 mm sp. 45 mm
- n. 3 cerniere pesanti per lato
- colore ral 8017 marrone
- vetri visarm 8/9 Saint Gobain
- ferma vetri quadrati
- antipanico elettrico corredata di n. 5 chiavi con cilindro europeo
- maniglia tipo CISA o SAVIO
- sigillatura tramite silicone
- n. 2 tastierini numerici di cui uno a più codici (minimo due) con campanello

E' compreso smontaggio e smaltimento portoni esistenti, trasporto, montaggio, installazione tastierini, manodopera, opere murarie e quant'altro occorrente a dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Il fornitore dovrà provvedere allo sgombero e trasporto dei materiali provenienti dalle rimozioni e demolizioni, ed il trasporto alle pubbliche discariche.

ART. 7 SUB APPALTO

L'appaltatore è tenuto al rispetto di quanto prescritto dall'art. 105 del Codice dei Contratti in materia di subappalto.

ART. 8 CORRISPETTIVO E PAGAMENTI

Il corrispettivo per la fornitura e posa in opera sarà calcolato sull'importo posto a base di gara decurtato del ribasso offerto dalla ditta in sede di gara, oltre I.V.A.

Il prezzo comprendente anche gli utili d'impresa e le sue spese generali ed accessorie e sono soggetti per intero all'offerta contrattuale, oneri per le trasferte del personale ed il trasporto dell'attrezzatura sul cantiere e l'eventuale servizio di reperibilità, per i quali non potrà essere richiesto alcun compenso aggiuntivo.

I prezzi offerti si intendono infine comprensivi del costo degli operatori necessari all'esecuzione della fornitura e posa in opera richiesto.

La Ditta appaltatrice si dichiara quindi edotta di tutte le condizioni inerenti alle località in cui debbano svolgersi gli interventi ed in conseguenza non richiederà indennità alcuna quali che siano o risultassero le soggezioni stesse.

I corrispettivi offerti in sede di gara non potranno subire variazioni per tutto il periodo contrattuale.

Con il corrispettivo di cui sopra si intendono interamente compensati dal Comune di Fiesole tutti i servizi e le spese necessarie per la perfetta esecuzione dell'appalto qualsiasi onere espresso e non dal presente Capitolato, inerente e conseguente alla fornitura e posa in opera di cui trattasi.

I pagamenti, verranno effettuati in un'unica soluzione a servizio completato, entro 30 giorni dall'avvenuta emissione del certificato di certificato di regolare esecuzione previa acquisizione del DURC.

ART.9 METODI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI LAVORI

La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo gli allegati progettuali; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa, nonché dalla proposta tecnica offerta in sede di gara. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte

L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico estimativo hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'Appaltatore è tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo. Pertanto l'Appaltatore con la firma del contratto espressamente riconosce che l'importo di contratto "a corpo" remunerà tutti gli oneri diretti e indiretti che sosterrà per realizzare l'opera a perfetta regola d'arte Qualora, per lievi imprecisioni negli elaborati di progetto o possibili necessità sopravvenute, si rendesse necessaria una variazione entro il 5% in più o in meno delle quantità desumibili dai citati elaborati, l'Appaltatore è obbligato ad assoggettarvisi a sua cura e spese se in aumento; qualora tale variazione fosse in diminuzione nulla sarà trattenuto dal compenso pattuito. Resta inteso che la suddetta alea del 5% non è applicabile alle variazioni disposte dalla Stazione appaltante o derivanti da modifiche normative.

PARTE II
CLAUSOLE CONTRATTUALI

ART. 1 ESECUZIONE D'UFFICIO DEGLI INTERVENTI

Qualora la fornitura e posa in opera non fosse eseguita secondo quanto previsto nel Capitolato, la ditta sarà tenuta a ripetere l'intervento correttamente entro 7 giorni dalla data della contestazione da parte dell'Ufficio tecnico Comunale.

Trascorso infruttuosamente tale termine, il comune procederà all'esecuzione d'ufficio degli interventi ritenuti necessari addebitando all'Appaltatore le relative spese.

ART. 2 PENALITA'

Sarà applicata una penale di €. 50,00 per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione della prestazione, rispetto al termine previsto di giorni 60 per l'esecuzione dello stesso.

ART. 3 FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato e del conseguente Contratto è competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

ART. 4 RINVIO A NORME E DIRITTI VIGENTI

Per quanto non è contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle Legge e regolamenti in vigore, oltre che al Capitolato Generale per gli appalti di opere pubbliche.

ART. 5 RISOLUZIONE

Il Comune di Fiesole si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. civ., in caso di grave inadempimento.

Si procederà alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., nei seguenti casi:

1. al raggiungimento, mediante applicazione delle penali, della soglia del 10% dell'importo di contratto;
2. mancato rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro.

3. mancato inizio dei lavori entro e non oltre il 31 ottobre 2019, come previsto dall'art. 3 comma 2 lettera b, del Decreto direttoriale 14 maggio 2019 - Contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile in favore dei Comuni, per il quale trova finanziamento l'intervento in parola

Resta salvo il diritto del Comune di Fiesole di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Qualora ipotesi di grave inadempimento si verificassero nel caso di inizio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto, il Comune di Fiesole procederà alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni.

ART. 6 RECESSO

Il Comune di Fiesole si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 Cod. Civ. Con rinuncia dell'appaltatore a pretendere ogni risarcimento e/o indennizzo.

Il Comune eserciterà tale facoltà per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata R.R. Che dovrà pervenire almeno 15 (quindici) giorni prima della data del recesso.

In tal caso il Comune si obbliga a pagare all'appaltatore le prestazioni già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica delle stesse, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

ART. 7 SPESE, IMPOSTE E TASSE

Con l'Impresa Appaltatrice si farà luogo alla stipulazione del contratto.

Il contratto riguarda prestazioni soggette ad I.V.A. ed è pertanto da registrare con tasso fisso ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione Appaltante.

ENTE:



COMUNE DI FIESOLE

Provincia di Firenze

Dipartimento Lavori Pubblici

Via Portigiani, 27 50014 – Fiesole (FI)

e-mail: posta.territorio@comune.fiesole.fi.it

pec: comune.fiesole@postacert.toscana.it

tel. +39 055 5961 240 fax +39 055 5961 247

PROGETTO:

FORNITURA E P.O. N. 2 PORTONI IN ALLUMINIO ANTIPANICO PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “MINO DA FIESOLE” SITA IN FIESOLE VIA DEL PELAGACCIO N. 2

CODICE UNICO PROGETTO:

CODICE IDENTIFICATIVO GARA:

Responsabile del Procedimento:

Progettisti

Ing. Filippo Galli

geom. Massimiliano Morandini

geom. Chiara Passerini

PERIZIA DI SPESA

DUVRI

Allegato:

Codifica

PROGETTO:

FASE

SERIE

PROGRESSIVA

SCALA: _____

F

--	--	--	--

--	--	--	--

--	--

--	--	--

R	VERIFICA DEL PROGETTO ART. 26 D.LGS. 50/2016	DATA	RESP. PROCEDIMENTO

R	DESCRIZIONE	DATA	RED.	VER.	APP.
1	EMISSIONE PR FATTIBILITÀ				
2	EMISSIONE PR DEFINITIVO				
2	EMISSIONE PR ESECUTIVO				

PREMESSA

Questo documento intende assolvere a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/2008, art. 26, sui contratti di appalto, d'opera e somministrazione. Il documento, elaborato congiuntamente dal Committente e dall'Appaltatore, attua l'azione di cooperazione e coordinamento fra Datori di Lavoro e serve ad informare reciprocamente appaltatore, committente e gli altri soggetti interessati sui rischi connessi ai lavori svolti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto, con particolare riferimento ai rischi da interferenza. Indica i requisiti di idoneità dell'appaltatore e gli oneri della sicurezza, comprende il verbale del sopralluogo congiunto e le misure specifiche e generali intese a prevenire i rischi da interferenza. Realizzato per essere allegato al contratto ha natura dinamica e flessibile potendo essere in ogni momento modificato e/o aggiornato. Nella prima fase il committente si accerta dell'idoneità dell'appaltatore, gli fornisce le informazioni utili, comprese quelle che valutano gli apprestamenti necessari alla sicurezza, affinché questi valuti i rischi che corre e indichi a sua volta quelli che apporta e i costi della sicurezza che ne conseguono. Alla conclusione della trattativa, nel contratto o nell'ordine e comunque prima dell'inizio dei lavori, devono essere definite tutte le parti del DUVRI, comprese eventuali misure e procedure per ridurre i rischi da emergenza edinterferenza.

Considerata la presenza di più Soggetti Terzi (personale scolastico e allievi) presso cui l'appaltatore dovrà eseguire il lavoro in oggetto dell'appalto, il presente DUVRI è stato suddiviso in un primo elaborato, di seguito riportato, contenente informazioni generali (dal Paragrafo 1. al Paragrafo 6. compresi) ed in due elaborati come di seguito menzionati contenenti informazioni specifiche:

1) Elaborato A1 –Immobile ove si svolge la fornitura e posa in opera

Nota importante. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 26 comma 3/ter del D.Lgs. 81/08, tale elaborato dovrà essere compilato prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione dei lavori.

1. COMMITTENTE

COMUNE DI FIESOLE	Datore di Lavoro Ing. Filippo GALLI	
Servizio appaltante dell'Ente Dipartimento LLPP – Servizio Manutenzioni	Responsabile Unico del Procedimento Ing. Filippo GALLI	
Telefono 055/59.61.240 fax 055/59.61.247	e-mail filippo.galli@comune.fiesole.fi.it web www.comune.fiesole.fi.it	
Referente per l'Ente Ing. Filippo GALLI	Telefono 055/59.61.301	Geom. Chiara Passerini Telefona 055/59.61.240 – 338/938.2469 e-mail: c.passerini@comune.fiesole.fi.it

2. SOGGETTO TERZO

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. BALDUCCI" DI FIESOLE	Datore di Lavoro
Servizio appaltante dell'Ente	Responsabile Unico del Procedimento
Telefono fax	e-mail web
Referente per l'Ente	Telefono

3. APPALTATORE

Appaltatore (nome, indirizzo) _____	e.mail _____	RSPP _____
Datore di Lavoro _____	web _____	
Telefono _____		
Fax _____		
Referente dell'appaltatore _____	<input type="checkbox"/>	
Richiesta dell'appaltatore di valersi di ditte in subappalto	SI NO	Accettazione del Comune di Fiesole al subappalto
		SI NO

4. APPALTO

Attività da svolgere nei locali di proprietà e competenza del Comune di Fiesole	
FORNITURA E P.O. N. 2 PORTONI IN ALLUMINIO ANTIPANICO PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MINO DA FIESOLE" SITA IN FIESOLE VIA DEL PELAGACCIO N. 2	
Luoghi di lavoro frequentati dall'appaltatore e dei subappaltatori	Orario di lavoro presunto/stabilito
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MINO DA FIESOLE" SITA IN FIESOLE VIA DEL PELAGACCIO N. 2	09:00 – 12:00 14:00 – 16:00
N° presunto di addetti (dell'appaltatore e dei subappaltatori)	Altri appaltatori compresi
4	SI NO

5. ONERI e COSTI DELLA SICUREZZA PER ANNO DI SERVIZIO

Num. Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
				Totalle		
1	TOS19_17.N07.002.015	Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese.	SOMMANO	Cad.	4,00	€ 29,00
2	Sic01	Realizzazione di recinzione area adibita a cantiere, compreso montaggio smontaggio idonea segnaletica diurna e notturna. In				

		transenna metallica pieghevole portatile	SOMMANO	Cad.	8,00	€. 35,00	€ 280,00
3	Sic02	Riunione iniziale di coordinamento con il RSPP della struttura. Per ogni riunione con presenza di una persona dell'appaltatore	SOMMANO	n.	1,00	€. 40,00	€ 40,00
4	TOS19_17.N05.004.001	Nolo di ponte mobile di servizio a elementi prefabbricati ad innesto, con ruote e stabilizzatori, completo di piano di lavoro rettangolare di altezza fino a m 3,00, nolo minimo 5 giorni.	SOMMANO	Cad.	5	€. 8,05	€ 40,25
		IMPORTO TOTALE DELLE PRESTAZIONI					€ 476,25,

6. DICHIARAZIONE DELL'APPALTATORE di RISPONDENZA AI REQUISITI di IDONEITA'

La dichiarazione di cui sotto integra la più dettagliata scheda dei requisiti di idoneità fornita dall'appaltatore, come richiesto dal D.Lgs. 09/04/2008 n°81 e s.m.i. art. 26, comma 1.

Il sottoscritto Datore d Lavoro della ditta in ottemperanza a quanto richiesto dal committente e specificamente dall'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 09/04/2008 n°81 e s.m.i., dichiara espressamente:

- che la propria azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli per lavorare in sicurezza
- che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori
- che l'azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL cui l'impresa è soggetta, e si impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'azienda solleva il committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.

Data firma dell'appaltatore

Firma del DUVRI

Luogo e data

Timbro e firma del Datore di Lavoro Committente (Ing. Filippo Galli)

Timbro e firma del Datore di Lavoro dell'Appaltatore (.....)

Allegati al DUVRI

Fanno parte integrante delle informazioni scambiate fra committente, soggetti terzi e appaltatore, oltre al presente documento DUVRI, i seguenti allegati, se necessari e pertinenti:

- | | |
|---|--------------------------|
| - Contratto e/o capitolato d'appalto | X |
| - Documenti di Valutazione dei Rischi | <input type="checkbox"/> |
| - Misure generali riduzione rischi interferenza | <input type="checkbox"/> |
| - Piani di emergenza antincendio ed evacuazione | <input type="checkbox"/> |
| - Permesso uso attrezzature del Soggetto Terzo | <input type="checkbox"/> |

- Note informative
- Autorizzazioni al subappalto
- Allegato A - Elenco sedi Impianti
- altro (specificare)

Elaborato A

FORNITURA E P.O. N. 2 PORTONI IN ALLUMINIO ANTIPANICO PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MINO DA FIESOLE" SITA IN FIESOLE VIA DEL PELAGACCIO N. 2

7. MISURE GENERALI DI RIDUZIONE RISCHI DA INTERFERENZA e MISURE di EMERGENZA

Le misure e norme generali di riduzione dei rischi da interferenza vigenti nelle aree oggetto dei lavori devono essere messe a disposizione dell'appaltatore da parte del Comune di Fiesole e/o allegate alla presente; dovranno essere osservate anche dalle ditte in appalto, in quanto integrano le misure specifiche di riduzione dei rischi.

Sono anche presenti misure di emergenza antincendio, evacuazione, primo soccorso, disponibili presso l'immobile. Quando necessario, al presente documento sono allegati i Piani di Emergenza Antincendio e Primo Soccorso.

8. RISCHI SPECIFICI, RISCHI DA INTERFERENZA e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nella tabella seguente le caselle, se barrate, e la relativa specificazione indicano i possibili rischi presenti nei luoghi di lavoro.

In altra colonna sono indicate le misure per ridurli, sia quelle in atto in quanto già stabiliti dal committente, sia quelle che vengono stabilite per l'occasione, con indicazione anche delle persone incaricate di attuarle.

La tabella è soltanto una traccia di comodo, che può essere variata ed integrata, specialmente negli spazi successivi.

	X esistente	Rischi da interferenza specificare	Misure di riduzione specificare	Incaricati codice
8.1 Ambiente di lavoro				
Esecuzione dei lavori di appalto all'interno / all'esterno	X	Compresenza lavoratori	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
Previsti lavori murari prevalenti e/o assistenza	X	Apporto di rumore, polveri, limitazioni e rischi vari	Norme generali e specifiche	
Intervento appaltatore in / fuori orario di lavoro del committente	X	Compresenza lavoratori	Norme comportamentali e indicaz. portineria	
Previsto orario notturno		Possibile mancanza sicurezza, specialmente in situazione di emergenza	Norme comportamentali e indicaz. portineria	
Lavori contemporaneamente in corso (committente od altre ditte)	X	Compresenza lavoratori	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
Possibile presenza di visitatori, estranei, giovani, disabili, ecc...	X	Compreso categorie a rischio con minor informazione	Informazione specifica e piano emergenza	
L'intervento riduce l'accessibilità ai disabili		Disagio relativo per interessati	Individuazione accessibilità alternative	
Presenza o possibilità di rischio caduta dall'alto / lavori in elevazione	X	Caduta dall'alto	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
Presenza o possibilità di rischio caduta materiali dall'alto / seppellimento	X	Caduta, urto oggetti / seppellimento	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
Presenza di solai, soppalchi e terrazze non agibili		Caduta, seppellimento, crollo	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
Presenza o possibilità di botole non protette per i lavori		Caduta, inciampo	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
Presenza o possibilità di tetti non calpestabili		Caduta, crollo	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
Presenza o possibilità di pavimenti o terreni o scale umidi o scivolosi	X	Caduta, scivolamento	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
Ventilazione insufficiente o limitata temporaneamente		Inidoneità microclima, polveri, ecc..	Informazione	
Mancanza di illuminazione o limitata temporaneamente		Urto, disagi vari	Informazione	
Prevista chiusura di percorsi o parti di edificio	X	Difficoltà di movimentazione mezzi e uomini	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
Sono previsti spazi e/o percorsi dedicati all'appaltatore	X	Limitazione di movimento	Segnaletica e percorsi separati / divieti	
8.2 Impianto elettrico				
Interventi all'impianto elettrico che comportino interruzione d'energia		Possibili interruzioni improvvise e conseguenti rischi	Informazione / procedure	
Presenza o previsti cavi elettrici nell'area a vista / nascosti dall'arredamento		Inciampo / eletrocuzione / rotture	Informazione / segnaletica	

Presenza / previsti quadri e elementi in tensione facilmente accessibili		Elettrocuzione	Informazione / segnaletica / divieti	
Mancanza / distacco di messa a terra delle parti metalliche		Elettrocuzione / fulminazione	Informazione / segnaletica / divieti	
Presenza o previsione di umidità e/o di acqua	X	Elettroc. / scivolamento / microclima	Informazione / segnaletica	
<u>8.3 Impianti termici / idraulici / gas</u>				
Previsti interventi a impianti termodraulici con / senza interruzione		Mancanza servizio / microclima / rischi da carenze meccaniche	Informazione	
Prevista interruzione di fornitura elettrica / acqua / gas		Mancanza servizio / rischi da carenze mecc. / termiche / scoppio / incendio	Informazione	
Presenza o previsti recipienti a pressione di gas / liquido		Sversamenti / rotture / contam. chimica	Informazione / segnaletica	
Presenza o previsti elementi o fluidi ad elevata temperatura		Scoppi / bruciature / incendi	Informazione / segnaletica	
Presenza o previste tubazioni di acqua a vista / interrate		Inciampo / rotture / allagamenti	Informazione / segnaletica	
Presenza o previste tubazioni di liquidi chimici a vista / interrate		Perdite / sversamenti / rotture / contaminazioni chimiche	Informazione / segnaletica	
Presenza o previste apparecchi e tubazioni di gas a vista / sotto traccia / interrate		Scoppi / inciampi / incendi	Informazione / segnaletica / divieti	
<u>8.4 Altri impianti, macchine e attrezzature</u>				
Previsti interventi a impianti ascensori con interruzione		Mancanza servizio / rischi da carenze meccaniche	Informazione	
Prevista interruzione di fornitura elettrica agli ascensori		Mancanza servizio / rischi da carenze meccaniche	Informazione	
Presenza o previsti elementi o fluidi ad elevata temperatura degli ascensori		Scoppi / bruciature / incendi	Informazione / segnaletica	
Sono previsti interventi agli impianti macchine, attrezzature con / senza interruzione del funzionamento / fornitura servizio		Disservizi / avviamimenti improvvisi / disagi	Informazione / segnaletica / procedure	
Reparto in marcia		Organi e persone in movimento	Informazione / procedure	
Impianto complesso: attenzione ai segnali ottico acustici		Disattenzione / incomprensione	Informazione / segnaletica	
Presenza o previsto utilizzo di apparecchi molto rumorosi (> 90 dBA)	X	Rumore / incomprensione	Informazione / segnaletica	
Organi e apparecchiature mobili nelle vicinanze		Urti / investimenti / impigliamento	Informazione / segnaletica / procedure	
Previsto utilizzo di scale portatili / trabattelli / ponteggi / piattaforme elevatrici	X	Caduta dall'alto e di oggetti	Informazione / segnaletica / divieti	

<u>8.5 Trasporto e sollevamento</u>				
Sollevamento manuale di carichi in atto o previsto	X	Sforzi, movimenti errati	Informazione	
Previsto utilizzo di mezzi meccanici di sollevamento	X	Caduta pesi	Informazione / segnaletica / procedure	
Presenza di corsia di marcia per soli automezzi / persone		Investimenti	Informazione / segnaletica	
Presenza o possibilità di carichi sospesi	X	Caduta pesi	Informazione / segnaletica	
Presenza o previsione di automezzi in movimento nell'area	X	Investimenti / caduta materiali / rumore	Informazione / segnaletica	
Presenza o previsione di carrelli elevatori in movimento nell'area	X	Investimenti	Informazione / segnaletica	
<u>8.6 Sostanze pericolose</u>				
Previsto utilizzo di sostanze chimiche / biologiche		Contaminazione	Informazione / segnaletica / divieti	
Presenza o previsione di sostanze pericolose / solide / liquide / aeriformi		Corrosione / inalazione / contaminaz.	Informazione / segnaletica	
Presenza o prevista produzione di rifiuti pericolosi		Contaminazione / odori / rischio biologico	Informazione / segnaletica	
Presenza o previsione di polveri / funghi	X	Inhalazioni / contaminazioni / allergie	Informazione / segnaletica / procedure	
<u>8.7 Incendio</u>				
Prevista disattivazione temporanea sistemi antincendio: rilevazione fumi e allarme / idranti /sistemi estinzione /evacuazione fumi – SOLO IN CASO DI MANUTENZIONE		Incendi / evacuazione	Informazione / segnaletica / procedure	
Previsto sviluppo di fiamme libere nelle operazioni		Incendio / bruciature	Informazione / segnaletica / procedure	
Presenza o previsione di liquidi, gas, solidi infiammabili o combustibili		Incendio / bruciature / corrosivi	Informazione / segnaletica	
Presenza o previsione di sorgenti di innesco		Incendio / bruciature	Informazione / segnaletica / divieti	
Presenza di rete idrica antincendio interrata autonoma, vasca acquedotto		Possibile interruzione, perdita	Informazione / segnaletica	
Mancanza o disattivazione di mezzi antincendio nelle vicinanze		Incendio	Informazione / segnaletica	
<u>8.8 Rumore / vibrazioni</u>				
Prevista emissione di rumori / vibrazioni elevate	X	Rumori / vibrazioni / disagi / visite	Informazione / segnaletica	
Zona già con livello di rumore > 87 dBA o tale per i lavori in appalto	X	Limitazioni / segnaletica / visite	Segnaletica	

8.9 Igiene del lavoro				
Presenza o prevista emissione di fumi / vapori / polveri	X	Inalazioni / contaminazioni / allergie	Informazione / segnaletica	
Presenza o previsione di temperature elevate		Scottature / microclima / disagio	Informazione / segnaletica	
Presenza o previsione di radiazioni ionizzanti / non ionizzanti		Radiazioni / informazioni / contaminaz.	Informazione / segnaletica / divieti	
Inagibilità dei servizi igienici, esistente o prevista		Disagi / alternative	Segnaletica	
Previsto utilizzo servizi igienici da parte dell'appaltatore	X	Compresenza / pulizia	Informazione / segnaletica / divieti	
8.10 Pronto soccorso - emergenza				
Mancanza o indisponibilità temporanea di cassetta di medicazione		Autosufficienza / informazione	Informazione / segnaletica	
Mancanza o indisponibilità temporanea di docce / lavelli di emergenza		Autosufficienza / informazione	Informazione	
Vie ed uscite di emergenza impraticabili o rese tali		Informazione / piani alternativi	Informazione / segnaletica	
Mancanza di addetti al servizio PS / emergenza / antincendio		Informazione / propri addetti	Informazione	

DETTAGLIO DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si indicano voci che non è stato possibile indicare nelle tabelle precedenti o che sono particolarmente significative e necessitano di una più ampia descrizione.

- A - Ingresso del personale dell'appaltatore all'interno delle sedi degli edifici oggetto dei lavori
- B – Interventi lungo le vie d'esodo
- C – Ingresso di automezzi/macchine operatrici all'interno delle sedi – Riparazioni all'interno delle sedi

MISURE SPECIFICHE DI RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Vengono predisposte dal committente, ma comunque concordate con l'appaltatore.

A – Al momento dell'ingresso nei vari edifici il personale dell'appaltatore avverte almeno uno degli Addetti del Committente, informandolo sulle modalità di svolgimento degli interventi e sui materiali/attrezzature utilizzate, concordando le modalità ed i tempi di esecuzione

B – In ogni momento le vie di fuga devono essere mantenute sgomberate; in caso di impossibilità le operazioni devono essere svolte al di fuori del normale orario di ufficio o di attività della sede

C – La velocità degli automezzi nei piazzali dovrà essere a passo d'uomo con presenza di moviere a terra e comunque tale da non costituire pericolo per l'utenza; l'impiego di macchine operative è subordinato all'adozione delle misure atte ad escludere la presenza di personale nel raggio d'azione delle macchine

D – L'area di intervento deve essere adeguatamente protetta, recintata e segnalata

E - In caso di esecuzione di lavori rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 9/04/2008 n°81 e s.m.i., le Parti, per quanto di rispettiva competenza, dovranno garantire l'assolvimento degli obblighi, anche documentali, ivi previsti.

9. VERBALE DI SOPRALLUOGO

Questo sopralluogo si terrà prima dell'inizio dei lavori e riguarderà tutte le sedi ove si svolgeranno i lavori. Con la sottoscrizione del presente Verbale si confermano le informazioni reciproche sui rischi, nonché gli accordi sulle misure di riduzione degli stessi contenute nel DUVRI. In tal senso è necessario che prima della sottoscrizione di tale verbale, il DUVRI sia stato condiviso con gli eventuali subappaltatori e da questi accettato.

Il verbale viene sottoscritto dai referenti, per conto delle parti che rappresentano. Qualora siano presenti nei luoghi di lavoro dell'appalto altri appaltatori incaricati dal Committente, compresi con l'appaltatore ed i subappaltatori firmatari della presente, essi sono coinvolti nel sopralluogo congiunto (ciascuno di essi peraltro scambierà con il Committente un proprio documento DUVRI).

REFERENTI (per il sopralluogo)

Per l'Ente Comune di Fiesole nome ruolo aziendale	Per l'Appaltatore nome ruolo aziendale
Per il Soggetto Terzo nome ruolo aziendale	Per il subappaltatore nome ruolo aziendale
Per il subappaltatore nome ruolo aziendale	Per eventuale altro appaltatore compresente nome ruolo aziendale

SOPRALLUOGO (per prendere visione della situazione di rischio nei locali o ambiti di lavoro del Soggetto Terzo)

E' stato effettuato sopralluogo nell'area di lavoro da parte dei Referenti, che sottoscrivo il presente verbale.

Il sopralluogo, unitamente alle informazioni fornite con la presente e con altra documentazione eventualmente allegata, ha consentito di prendere visione della situazione di rischio nei luoghi di lavoro, di cui quindi l'appaltatore è pienamente informato.

Gli eventuali, altri appaltatori e/o subappaltatori compresenti, sottoscrivendo il presente verbale, dichiarano di aver partecipato al sopralluogo congiunto e di essere informati sui rischi da interferenza indicati nella presente e di averne preso nota per i provvedimenti di cautela e riduzione dei rischi di propria pertinenza.

Eventuali ulteriori elementi sui rischi da interferenza concordati e/o riscontrati durante il sopralluogo e/o eventuali altre considerazioni riportate dai referenti firmatari:

Data

Firma del referente Comune di Fiesole

V° del Datore di Lavoro Committente (Ing. Filippo Galli).....

Firma del referente del Soagetto Terzo

Firma del referente dell'Appaltatore

Firma del referente del subappaltatore

Firma del referente di eventuale altro appaltatore compreso

Data

Firma del referente dell'Ente Comune di Fieosle.....

V° del Datore di Lavoro Committente (Ing. Filippo Galli).....

Firma del referente dell'Appaltatore.....

Firma del referente del subappaltatore

Firma del referente di eventuale altro appaltatore compresente.....

10. DICHIARAZIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Fra le parti, rappresentate dai referenti, eventualmente nella stessa occasione del Verbale di cui al punto precedente, viene formalmente sottoscritto un accordo di cooperazione-coordinamento, che attua quanto previsto come iniziativa del Committente e del Soggetto Terzo.

Qualora esistano altri appaltatori compresenti, anch'essi sono coinvolti nel verbale di cooperazione e coordinamento, per una più completa opera di azione e di prevenzione.

Dopo aver effettuato il sopralluogo congiunto ed aver condiviso il DUVRI, si stabilisce con la presente un accordo di cooperazione e coordinamento, che viene promosso dal Datore di Lavoro (DL) Committente e del Soggetto Terzo ma sarà esercitato praticamente fra i referenti dei contraenti, con apporto, se del caso e per quanto di pertinenza, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) del Committente e/o del Soggetto Terzo.

Tale accordo è sottoscritto da eventuali altri appaltatori o subappaltatori compresenti sul luogo dell'appalto.

Data

Firma del referente del Comune di Fiesole

V° del Datore di Lavoro Committente (Ing. Filippo Galli).....

Firma del referente del Soggetto Terzo

Firma del referente dell'Appaltatore.....

Firma del referente del subappaltatore.....

Firma del referente di eventuale altro appaltatore compresente.....

Firma dell'Elaborato A

Luogo e data

Timbro e firma del Datore di Lavoro del Soggetto Terzo (.....)

Timbro e firma del Datore di Lavoro dell'Appaltatore (.....)

ENTE:



COMUNE DI FIESOLE

Provincia di Firenze

Dipartimento Lavori Pubblici

Via Partigiani, 27 50014 – Fiesole (FI)

e-mail: posta.territorio@comune.fiesole.fi.it

pec: comune_fiesole@postacert.toscana.it

tel. +39 055 5961 240 fax +39 055 5961 247

PROGETTO:

FORNITURA E P.O. N. 2 PORTONI IN ALLUMINIO ANTIPANICO PRESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “MINO DA FIESOLE” SITA IN FIESOLE VIA DEL PELAGACCIO N. 2

Perizia di Spesa

CODICE UNICO INTERVENTO:

Responsabile del Procedimento: Ing. Filippo Galli

Coordinatore Sicurezza Progettazione Ing. Filippo Galli

Oggetto:

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Allegato:

Codifica

PROGETTO:

FASE

SERIE

PROGRESSIVA

SCALA:

G

--	--	--	--

--	--	--	--

--	--

--	--	--

R VERIFICA DEL PROGETTO ART. 26 D.LGS. 50/2016

DATA

RESP. PROCEDIMENTO

R

DESCRIZIONE

DATA

RED.

VER.

APP.

- | | |
|---|--------------------------|
| 1 | EMISSIONE PR FATTIBILITÀ |
| 2 | EMISSIONE PR DEFINITIVO |
| 2 | EMISSIONE PR ESECUTIVO |

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via del Pelagaccio, 2-Fiesole (FI)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	L'edificio che ospita la scuola secondaria di primo grado "Mino da Fiesole", in cui è stato previsto di sostituire i serramenti esterni, è posto in via del Pelagaccio nel comune di Fiesole. L'edificio oggetto di intervento si sviluppa mediamente per due piani fuori terra, oltre ad un piano seminterrato. Oltre alla scuola secondaria di primo grado all'interno della struttura si trovano anche gli uffici scolastici, una palestra e il centro cottura mensa. L'area in cui è situata l'edificio oggetto dell'intervento, è nella zona superiore del paese di Fiesole, in prossimità dei giardini di Borgunto.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	L'intervento oggetto della presente relazione riguarda la fornitura e posa in opera di n. 2 portoni esterni in alluminio antipanico al piano terreno e seminterrato dell'edificio scolastico posto in via del Pelagaccio 2 destinato a scuole medie. Materiali e tipologia degli stessi risultano essere in alluminio, muniti di vetri visarm, con maniglione antipanico doppia anta apribile. I serramenti presenti sono stati oggetto di numerosi interventi di manutenzione negli anni e al momento si presentano in condizioni di scarsa efficienza a causa della difficoltà a reperire i pezzi di ricambio. La sostituzione si rende necessaria in quanto data la vetustà degli stessi, gli ambienti serviti, sono caratterizzati da notevoli dispersioni termiche e da infiltrazioni di acque meteoriche durante temporali di forte intensità. Inoltre allo stato attuale la chiusura dell'infisso viene garantita da un sistema precario di serratura. Relativamente alle opere previste per la sostituzione dei serramenti esterni, consistono nell'esecuzione delle seguenti lavorazioni: <ul style="list-style-type: none">• smontaggio dei serramenti esistenti;• corretta posa in opera e fissaggio con calce dei nuovi serramenti;

<p>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</p>	<p>Committente: Comune di Fiesole Piazza Mino 26 50014 Fiesole P.IVA 01252310485 Tel.055 5961240 - Fax 055 5961247</p> <p>Responsabile dei lavori (RUP): Ing. Filippo Galli Via Portigiani 27 50014 Fiesole (FI) tel. 055 5961301</p> <p>Coordinatore per la progettazione: Ing. Filippo Galli Via Portigiani 27 50014 Fiesole (FI) tel. 055 5961301</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: Ing. Filippo Galli Via Portigiani 27 50014 Fiesole (FI) tel. 055 5961301</p>
--	--

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

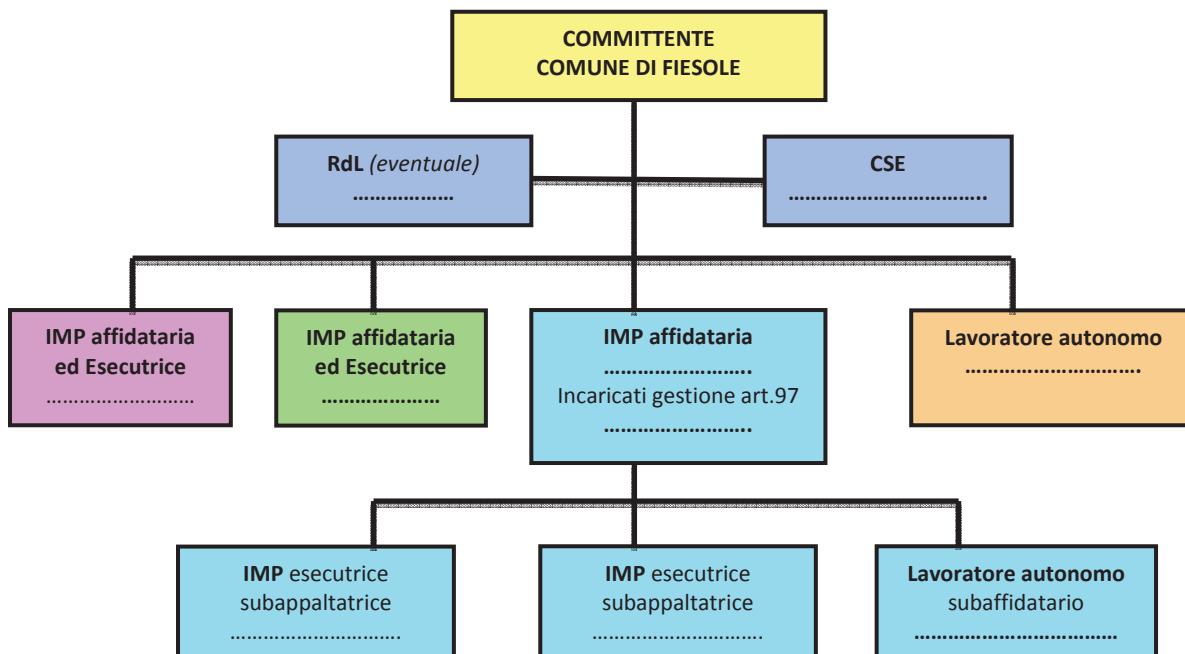
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERNTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI					
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	L'aree di cantiere, situate al piano terra e al piano seminterrato dell'edificio dovranno essere confinate in zone ben distinte e delimitate rispetto alle porzioni di piano in cui perterrà l'attività della scuola di svolgersi	Le lavorazioni dovranno completarsi in step e procedere a lavoro finito per ogni singolo intervento in modo da consentire lo svolgersi generale di tutte le attività scolastiche e lavorative all'interno dell'edificio	L'area di cantiere sarà delimitata con separazioni mobili costituite da recinzioni metalliche modulari. Le aree oggetto dei lavori saranno segnalate con il divieto di accesso all'area che progressivamente è interessata delle attività di cantiere. Installare cartello di cantiere in prossimità dell'ingresso principale Il cartello di cantiere verrà posto in prossimità		Alla recinzione, agli accessi ed alle segnalazioni, nonchè alla loro messa in opera deve provvedere l'impresa Affidataria; la quale deve anche garantire la loro efficienza nel tempo, la loro permanenza per tutta la durata dei lavori ed il relativo smontaggio al termine dei lavori stessi.

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LINEE AREE			dell'ingresso al cantiere.		
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIALITÀ	Accesso/uscita dei mezzi di lavoro in e dal cantiere, anche se la via pubblica sulla quale ci si immette non risulta particolarmente trafficata.		In caso di traffico sostenuto si raccomanda la presenza di un moviere a terra		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI					
ALTRO (descrivere)					
RUMORE	Devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di rumori.		Al fine di limitare l'inquinamento acustico si può sia prevedere di ridurre l'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi sia installare barriere contro la diffusione del rumore.		
POLVERI	Devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di polveri.		Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri.		
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO (descrivere)					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	L'aree di cantiere, situate al piano terra e al piano seminterrato dell'edificio dovranno essere confinate in zone ben distinte e delimitate rispetto alle porzioni di piano in cui permarrà l'attività della scuola di svolgersi	Le lavorazioni dovranno completarsi in step e procedere a lavoro finito per ogni singolo intervento in modo da consentire lo svolgersi generale di tutte le attività scolastiche e lavorative all'interno dell'edificio	I lavori si svolgeranno nell' edificio scolastico durante la sua regolare apertura. I lavori dovranno essere svolti lontano dall'orario di ingresso e di uscita scolastica. I lavori dovranno svolgersi dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:00. Il portone di ingresso principale essendo anche una via di fuga dovrà rimanere sgombro e non dovrà mai essere chiuso a chiave, per consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro		Alla recinzione, agli accessi ed alle segnalazioni, nonché alla loro messa in opera deve provvedere l'impresa Affidataria; la quale deve anche garantire la loro efficienza nel tempo, la loro permanenza per tutta la durata dei lavori ed il relativo smontaggio al termine dei lavori stessi.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			<p>Le aree di lavoro in cui si svolgeranno gli interventi dovranno essere confinate in zone ben distinte e delimitate rispetto alle porzioni di piano in cui permanerà l'attività della scuola, svolgersi e completarsi in step e procedere a lavoro finito in modo da consentire lo svolgersi generale di tutte le attività scolastiche all'interno della stessa.</p> <p>Durante i lavori al piano terreno al portone dell'ingresso principale l'ingresso alla scuola avverrà dal portone al piano seminterrato di accesso alla palestra.</p> <p>Quando si svolgeranno i lavori al portone al piano seminterrato di accesso alla palestra l'ingresso utilizzato sarà unicamente quello principale situato al piano terra</p> <p>L'area di cantiere sarà delimitata con separazioni mobili costituite da recinzioni metalliche modulari. Le aree oggetto dei lavori saranno segnalate</p>		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			con il divieto di accesso all'area che progressivamente è interessata delle attività di cantiere. Installare cartello di cantiere in prossimità dell'ingresso principale Il cartello di cantiere verrà posto in prossimità dell'ingresso al cantiere.		
SERVIZI IGienICO ASSISTENZIALI	La committenza metterà a disposizione delle maestranze i servizi igienico assistenziali ed un'aula, siti al piano terra della scuola secondaria di primo grado, che avrà la funzione di spogliatoio e locale mensa se necessario.				I servizi igienico assistenziali potranno essere utilizzati da tutti gli addetti al cantiere ovvero anche da lavoratori dipendenti da altre ditte e da lavoratori autonomi. Alla pulizia e alla disinfezione di questi locali deve provvedere l'Impresa Affidataria.
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALESiasi TIPO	Per le lavorazioni di sostituzione degli infissi esterni si adotteranno attrezzature a batteria evitando in tal modo di dover apportare modifiche seppur temporanee all'impianto elettrico internoPer la fornitura di acqua si utilizzerà l'impianto della scuola.				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					Il Responsabile dei Lavori dovrà provvedere ad informare il C.E.L., ogni qualvolta venga stipulato un contratto di appalto per l'esecuzione di ciascuna fase lavorativa. Il C.E.L. provvederà a richiedere il P.O.S. dell'impresa ed a eseguire la necessaria riunione di cantiere al fine di illustrare i contenuti del P.S.C. e le altre imprese eventualmente presenti. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e apprestamenti presenti in cantiere devono essere portati a conoscenza del C.E.L. da parte dei singoli responsabili delle imprese. In caso di inefficienza degli apprestamenti o attrezzature di uso comune le imprese utilizzatrici dovranno informare il responsabile dell'impresa Affidataria nella sua qualità di ditta installatrice di tali apprestamenti. L'eventuale inizio d'uso senza tale comunicazione costituisce accettazione dell'assenza delle anomalie.
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI					
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	La zona di carico e scarico sarà individuata all'interno dell'area antistante l'ingresso principale		Installare cartello di divieto di accesso in prossimità della zona di carico e scarico	Per la dislocazione delle zone carico/scarico vedere allegato Planimetria di cantiere.	Alla fornitura delle attrezzature menzionate e all'allestimento delle zone carico/scarico dovrà provvedere l'impresa affidataria.
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATIRE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Non si prevede la produzione di una grande quantità di rifiuti, questi saranno smaltiti al piano terra e direttamente scaricati su camion per essere trasportati a discarica. I rifiuti urbani verranno direttamente a cassonetto.		L'area sarà delimitata con separazioni mobili costituite da recinzioni metalliche modulari anche per potervi collocare gli attrezzi, ed i materiali Installare cartello di divieto di accesso in prossimità della zona di stoccaggio materiali e rifiuti	Lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti verrà indicato nella Planimetria di cantiere	Devono sempre e comunque essere tenute in ordine e sgomberate dai materiali posizionati in modo pericolante o che possono creare intralcio o inciampo ad altri lavoratori
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE					
ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE



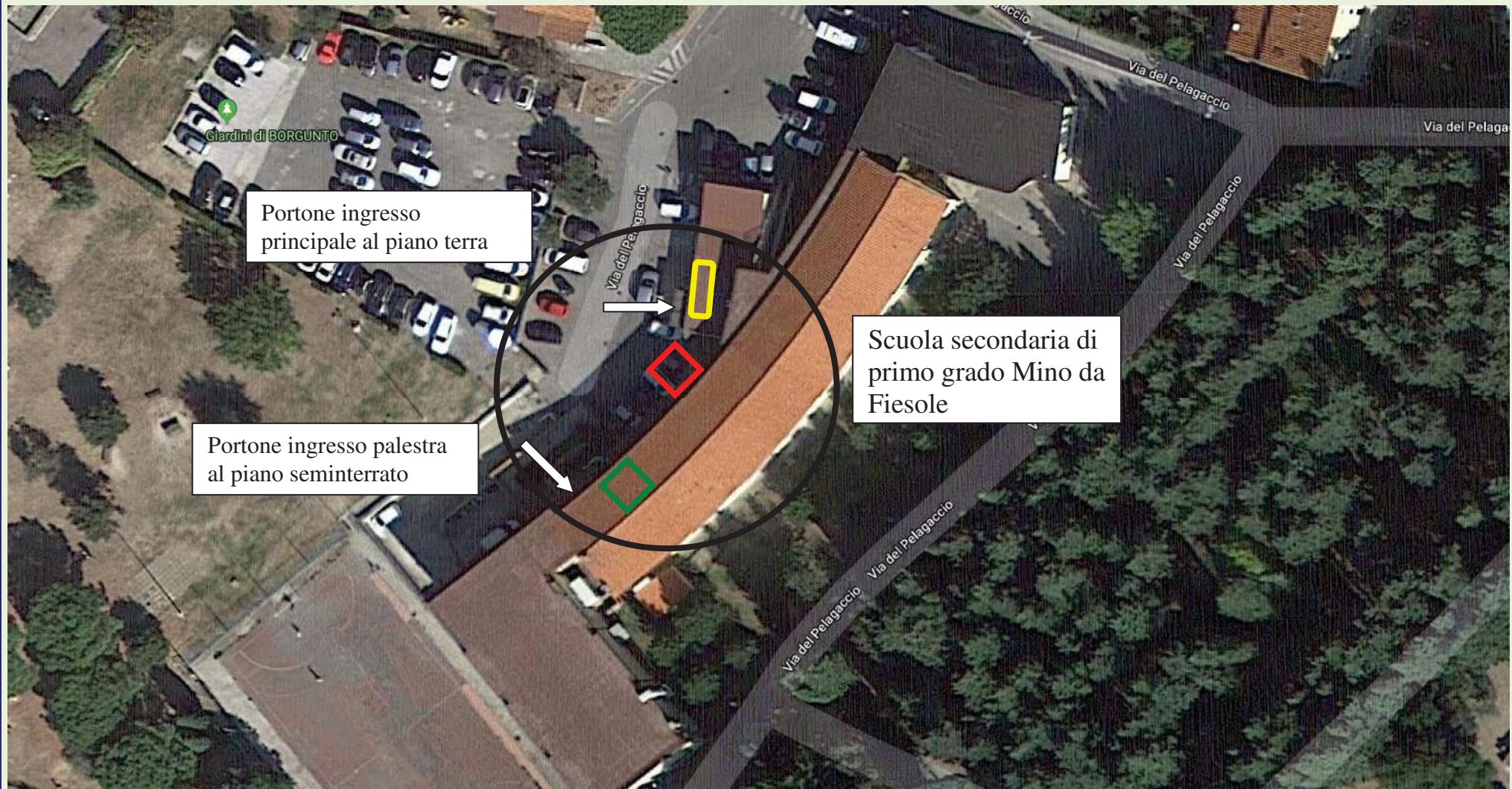
Cartello di cantiere



Zona deposito materiali



Servizi, spogliatoio, mensa



Note:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE 1 : ALlestimento di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere montato il trabattello.		Dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) mascherina antipolvere.		Le operazioni di montaggio e smontaggio del trabattello non possono essere contemporanee ad altre lavorazioni in cantiere
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE					

RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					.
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESA DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHI GENERATI DALL'USO DI ATTREZZI			Dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile; d) occhiali di sicurezza		
RISCHIO DI ELETROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE	Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti		Devono essere forniti: a) otoprotettori.		

	<p>indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro;f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento</p>			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE				

RISCHIO POLVERI	Devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di polveri.		Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri.		
RISCHIO INVESTIMENTO	Accesso/uscita dei mezzi di lavoro in e dal cantiere, anche se la via pubblica sulla quale ci si immette non risulta particolarmente trafficata.		In caso di traffico sostenuto si raccomanda la presenza di un movieire a terra		

LAVORAZIONE 2 :SMONTAGGIO PORTONI ALLUMINIO ESISTENTI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Prima dell'inizio dei lavori deve essere montato il trabattello.		Dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) mascherina antipolvere.		Le operazioni di montaggio e smontaggio del trabattello non possono essere contemporanee ad altre lavorazioni in cantiere
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					

LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	<p>Il datore di lavoro deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, adottando, se del caso, attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori</p>		<p>Dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) mascherina antipolvere</p>		<p>Durante questa fasi di lavorazione dovrà essere presente in cantiere solamente la ditta affidataria della fornitura portoni alluminio.</p>
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE	<p>Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni</p>		<p>Devono essere forniti:</p> <p>a) otoprotettori.</p>		

	programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
RISCHIO POLVERI	Devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di polveri.		Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri.		
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO			Dispositivi di protezione individuale: a) casco; b) guanti; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) occhiali di sicurezza.		

LAVORAZIONE 3 :MONTAGGIO NUOVI PORTONI ALLUMINIO					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Prima dell'inizio dei lavori deve essere montato il trabattello.		Dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo e imperforabile; d) mascherina antipolvere.		Le operazioni di montaggio e smontaggio del trabattello non possono essere contemporanee ad altre lavorazioni in cantiere
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELlico INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLiate, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE					
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					

RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Il datore di lavoro deve adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, adottando, se del caso, attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori		Dispositivi di protezione individuale: a) guanti; b) occhiali protettivi; c) calzature di sicurezza con suola antisdrucchio e imperforabile; d) mascherina antipolvere		Durante questa fasi di lavorazione dovrà essere presente in cantiere solamente la ditta affidataria delle opere
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESA DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE	Le attività lavorative devono essere organizzate tenuto conto delle seguenti indicazioni: a) scelta di attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile; b) adozione di metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore; c) riduzione del rumore mediante una migliore organizzazione del lavoro attraverso la limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e		Devono essere forniti: a) otoprotettori.		

	<p>l'adozione di orari di lavoro appropriati, con sufficienti periodi di riposo; d) adozione di opportuni programmi di manutenzione delle attrezzature e macchine di lavoro, del luogo di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro; f) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea, quali schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti; g) adozione di misure tecniche per il contenimento del rumore strutturale, quali sistemi di smorzamento o di isolamento</p>				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
RISCHIO POLVERI	Devono essere previste ed adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare o ridurre al minimo l'emissione di polveri.		Nelle lavorazioni che comportano la formazione di polveri devono essere adottati sistemi di abbattimento e di contenimento il più possibile vicino alla fonte. Nelle attività edili è sufficiente inumidire il materiale polverulento, segregare l'area di lavorazione per contenere l'abbattimento delle polveri.		

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 4

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO x SI
*(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)*

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,
INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione:
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	L'uso comune è previsto per tutti gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, nonché per i mezzi e servizi di protezione collettiva già precedentemente descritti, previo coordinamento dell'impresa affidataria

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

FASE 2- SMONTAGGIO PORTONI ALLUMINIO ESISTENTI

FASE 3- MONTAGGIO NUOVI PORTONI ALLUMINIO

Misure di coordinamento (2.3.4.):

1. Il Responsabile dei Lavori dovrà provvedere ad informare il C.E.L., ogni qualvolta venga stipulato un contratto di appalto per l'esecuzione di ciascuna fase lavorativa. Il C.E.L. provvederà a richiedere il P.O.S. dell'impresa ed a eseguire la necessaria riunione di cantiere al fine di illustrare i contenuti del P.S.C. e le altre imprese eventualmente presenti.
2. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sulle attrezzature e apprestamenti presenti in cantiere devono essere portati a conoscenza del C.E.L. da parte dei singoli responsabili delle imprese.
3. In caso di inefficienza degli apprestamenti o attrezzature di uso comune le imprese utilizzatrici dovranno informare il responsabile dell'impresa Affidataria nella sua qualità di ditta installatrice di tali apprestamenti. L'eventuale inizio d'uso senza tale comunicazione costituisce accettazione dell'assenza delle anomalie.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

- 1.- Impresa Esecutrice :
- 2.- Impresa Esecutrice :
- 3.- Impresa Esecutrice :
- 4.- Impresa Esecutrice :

- 5.- L.A. :
- 6.- L.A. :
- 7.- L.A. :
- 8.-

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

il CSE

.....

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:.....

Vigili del fuoco:.....

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi antcaduta, elettrrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Num. Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di misura	Quantità		Prezzo Unitario	Importo EURO
				Quantità Totale	Quantità Unitario		
1	TOS19_17.N07.002.015	Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese.					
		SOMMANO	Cad.	4,00	€. 29,00	€ 116,00	
2	Sic01	Realizzazione di recinzione area adibita a cantiere, compreso montaggio smontaggio idonea segnaletica diurna e notturna. In transenna metallica pieghevole portatile					
		SOMMANO	Cad.	8,00	€. 35,00	€ 280,00	
3	Sic02	Riunione iniziale di coordinamento con il RSPP della struttura. Per ogni riunione con presenza di una persona dell'appaltatore					
		SOMMANO	n.	1,00	€. 40,00	€ 40,00	
4	TOS19_17.N05.004.001	Nolo di ponte mobile di servizio a elementi prefabbricati ad innesto, con ruote e stabilizzatori, completo di piano di lavoro rettangolare di altezza fino a m 3,00, nolo minimo 5 giorni.					
		SOMMANO	Cad.	5	€.8,05	€.40,25	
		IMPORTO TOTALE DELLE PRESTAZIONI				€	476,25,

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
-

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____